

08881010

UNITA' DI CONTROLLO PER 10 MOTORI 230 VAC



PARAMETRI	1010
Alimentazione	230V 50Hz a.c.
Temperatura d'esercizio	-10° ÷ + 60°C
Portata massima Relè	250Vac 4 con cosφ 0.4
Contenitore materiale	ABS
Contenitore dimensioni	240x190x90
Fusibile	5 A
N° max motori applicabili	10
Tempi regolabili di sequenza	5 ÷ 180 sec.
Tempo di lavoro (relè attivo)	120 sec.



ITALIANO Versione 1 31.03.2015

1.0 COMPOSIZIONE PRODOTTO E FUNZIONAMENTO

La centralina può comandare sino ad un massimo di 10 motori, con un sistema sequenziale, attivando un motore alla volta ad intervalli da 5 a 180 secondi da programmare con il trimmer TR1 (vedi disegno 1) **Utilizzare il tempo ridotto solo per il collaudo, nel lavoro normale dare un intervallo di almeno 20 secondi.** Il tempo di lavoro per ogni motore è di 120 secondi (tempo fisso).

Funzionamento:

Per azionare la centralina applicare ai morsetti 1 Apertura 2 Chiusura 3 Comune un pulsante ad uomo presente, premendo il tasto (per un secondo) in uno dei due sensi il motore 1 si aziona e rimane attivo il comando per 120 secondi, dopo il tempo prefissato con il trimmer TR1 parte il secondo e così via fino al decimo. Per fermare prima del tempo il movimento basta premere il pulsante nel senso inverso del moto.

E' possibile inoltre applicare ad ogni motore un interruttore per il comando individuale (vedi schema). Questo interruttore **di tipo ad uomo presente**, è agibile solo a centralina "spenta", se invece è "accesa" tutti gli interruttori sono esclusi automaticamente. (N.B. tutti i comuni degli interruttori individuali devono essere collegati ai morsetti 8 e 9).

Si possono collegare dei timer o degli automatismi ai morsetti 3 4 5, la prevalenza è sempre del pulsante manuale.

2.0 SMALTIMENTO RIFIUTI

Questo prodotto è parte integrante dell'automazione, e dunque deve essere smaltito insieme con essa.

Come per le operazioni d'installazione, anche al termine della vita di questo prodotto, le operazioni di smantellamento devono essere eseguite da personale qualificato. Questo prodotto è costituito da vari tipi di materiali: alcuni possono essere riciclati, altri devono essere smaltiti. Informatevi sui sistemi di riciclaggio o smaltimento previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio, per questa categoria di prodotto.



Attenzione! – Alcune parti del prodotto possono contenere sostanze inquinanti o pericolose che, se disperse nell'ambiente, potrebbero provocare effetti dannosi sull'ambiente stesso e sulla salute umana.

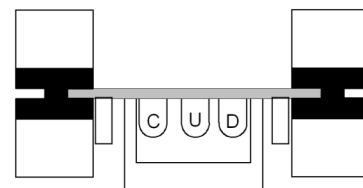
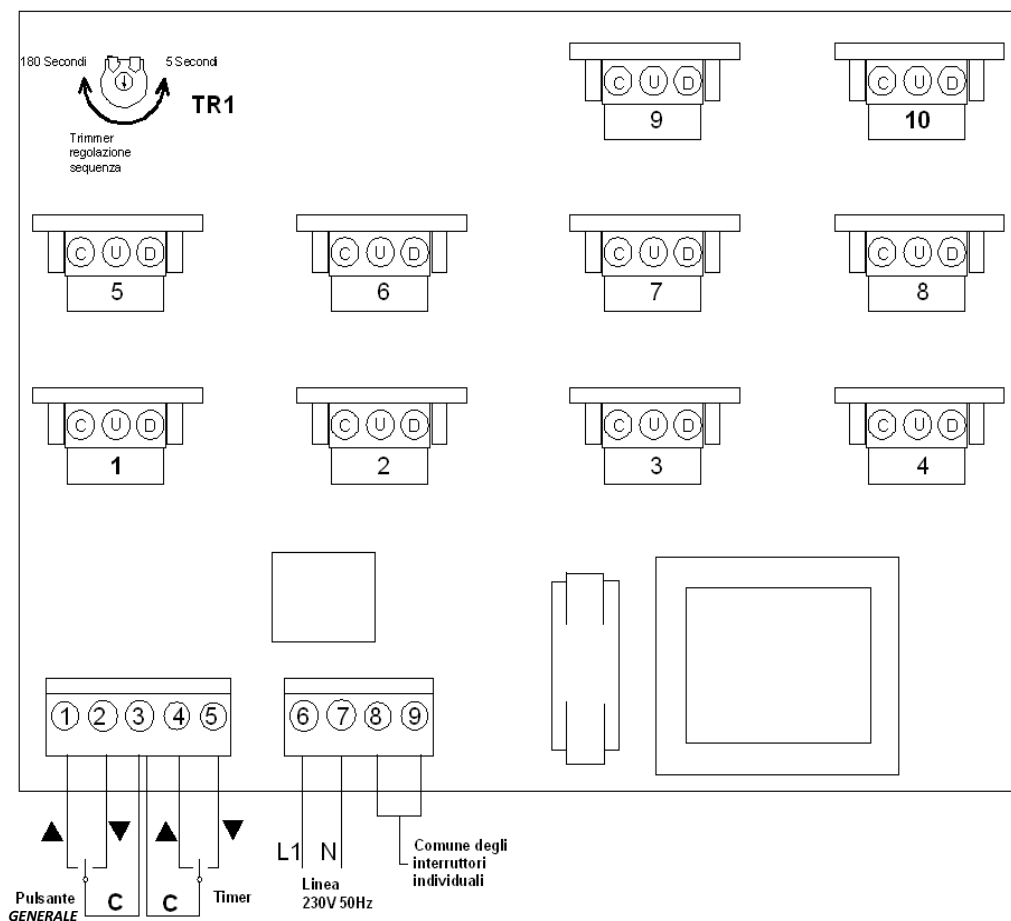


Come indicato **dal simbolo a lato**, è vietato gettare questo prodotto nei rifiuti domestici. Eseguire quindi la "raccolta separata" per lo smaltimento, secondo i metodi previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio, oppure riconsegnare il prodotto al venditore nel momento dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente.



Attenzione! – i regolamenti vigenti a livello locale possono prevedere pesanti sanzioni in caso di smaltimento abusivo di questo prodotto.

2.0 COMPOSIZIONE PRODOTTO E SCHEMA DI COLLEGAMENTO



Inserire le schede negli appositi guidaschede, prestando attenzione che i connettori si innestino nelle prese poste sulla base della centrale.

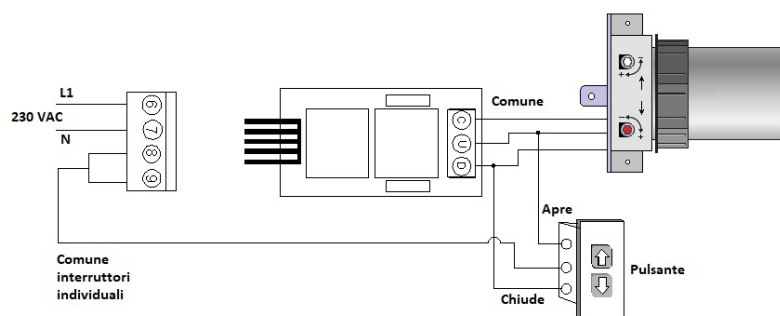
Uscite modulo 1011

C: comune motore.

U: fase SALITA

D: fase DISCESA

2.1 COLLEGAMENTO PULSANTIERA LOCALE CT 1010 - MODULO 1011



N.B. Il pulsante non è presente nella confezione

- Non utilizzare per il comando interruttori a posizione stabile.

3.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE UE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' **CE** PER MACCHINA (direttiva 89/392 CEE, annesso II, parte B): Il costruttore dichiara che il prodotto 08881010 è conforme alle normative previste dalle direttive 89/336//EEC, 92/31/EEC, 93/68/EEC sulla compatibilità elettromagnetica. Sono state applicate le seguenti norme armonizzate: EN 60335-1 EN 60335-2 EN 55014-1; EN 55014-2 EN 61000-3-2 EN 61000-3-3. Dichiara allo stesso tempo che è vietato mettere i suddetti prodotti in servizio prima che la macchina alla quale essi saranno incorporati o di cui faranno parte, non sia identificata e che non sia dichiarata conforme alle condizioni richieste dalla direttiva 89/392 CEE e alla legislazione nazionale d'applicazione, cioè nchè il materiale in oggetto della presente dichiarazione non formi un unico corpo con la macchina finale.

Rappresentante legale

Sandro Zottino

Scorè 10/03/2009